



Italia Startup Visa - primi visti a imprenditori stranieri

[Marta Bonucci](#) | 08 Gennaio 2016 | [Studi e Opinioni](#)

I primi numeri su Italia Startup Visa, il programma che mira ad attrarre talenti attraverso il rilascio di visti a imprenditori stranieri che vogliono avviare startup innovative. 61 candidature, soprattutto nei settori informatica e marketing. A un anno e mezzo dal lancio, il Ministero dello Sviluppo economico fornisce i numeri del programma **Italia Startup Visa**.



Italia Startup Visa: cos'è

Lanciato il 24 giugno 2014, il programma ha rivoluzionato l'iter standard per la **concessione dei visti di ingresso** per lavoro autonomo.

Il visto "speciale" è destinato a **cittadini stranieri extra-Ue che intendono avviare sul territorio italiano una startup innovativa** e che dispongono di risorse non inferiori a 50mila euro, provenienti da fondi di **venture capital** o altri investitori, da portali per la raccolta di capitali (**crowdfunding**), da **finanziamenti** rilasciati da enti governativi o non-governativi italiani o stranieri o da una combinazione delle diverse fonti.

Un comitato tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico valuta la validità delle iniziative di **startup**, tenendo conto anche di eventuali servizi di accoglienza offerti dagli **incubatori** certificati, e concede il nulla osta che il richiedente deve presentare alla rappresentanza diplomatico-consolare per l'ottenimento del **visto di lavoro autonomo startup** della durata di un anno.

- [Start-up: tutti i finanziamenti per avviarla](#)

Italia Startup Visa: i numeri

Nell'ambito del programma Italia Startup Visa, al 31 dicembre 2015, sono pervenute **61 candidature**, di cui 18 nel 2014 e 43 nel 2015.

54 candidature hanno riguardato la costituzione di nuove imprese, mentre sono 7 quelle in cui si è avuta un'aggregazione verso **startup innovative già costituite**, per lo più da italiani. In un caso l'imprenditore aveva già costituito la società al momento della richiesta del visto, ma è stato appurato che essa non rispettava i requisiti previsti per le startup innovative. Una sola candidatura è stata effettuata mediante **incubatore certificato (Working Capital)**.

Finora sono **4 le startup innovative create ex novo**:

- **Genuine Education Network S.r.l.**, attiva nel settore dell'educazione globale al cibo;
- **Routes software S.r.l.**, startup informatica;
- **LabQuattrocento S.r.l.**, brand di occhiali da vista;
- **SCdB S.r.l.**, che si occupa di telecomunicazioni.

A queste vanno aggiunte altre **4 neoimprese preesistenti che hanno registrato l'ingresso di un socio non Ue**: Artemest S.r.l.; Lookcast S.r.l.; Connexun S.r.l.; WalletSaver S.r.l.

Quanto al **profilo dei candidati**, 36 hanno alle spalle un'esperienza imprenditoriale, 22 hanno un background professionale di lavoro subordinato; un solo candidato non ha alcuna esperienza professionale pregressa; infine, un candidato dichiara di essere studente e un altro svolge la professione di artista. **L'età media è 34,2 anni**.

Dieci i team (1 giapponese, 3 ucraini, 5 russi, 1 iraniano): tutte le candidature giunte da team finora esaminate, nota il MISE, hanno avuto successo.

Tra le **aree professionali** dominano l'**informatica** e il **marketing**, seguiti da management e ingegneria. 14 candidati sono in possesso di **laurea** triennale; 21 detengono una laurea magistrale; 10 hanno un diploma di scuola media o superiore; 8 hanno conseguito un dottorato; 8 sono in possesso di master di specializzazione post universitari e MBA.

18 i paesi di provenienza: Armenia, Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, Egitto, Giappone, Iran, Israele, Libano, Nepal, Nigeria, Pakistan, Russia, Stati Uniti, Ucraina e Uzbekistan.

Quanto alle località di **destinazione prescelte dai visa holder**, a dominare la scena, come sempre quando si tratta di startup, è la **Lombardia** (19), seguita da Friuli Venezia Giulia e Piemonte (entrambe a quota 3 candidati), Campania, Liguria, Toscana e Umbria (ognuna con 2 candidati). Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia, Sicilia e Trentino Alto-Adige contano, ognuna, una sola candidatura.

Su 61 candidature, 40 hanno avuto esito positivo (65,6%) mentre 11 sono state bocciate per debolezza del **business plan** o mancanza di innovatività e 6 sono state considerate irricevibili perché palesemente prive dei requisiti minimi finanziari o di innovatività. Quattro, infine, sono attualmente in fase di valutazione.

Dei 40 **nulla osta** concessi, 32 si sono tradotti nel rilascio dei visti, mentre 8 pratiche sono in corso di elaborazione. Quattro startup visa holder hanno cambiato programmi a seguito dell'ottenimento del visto, rinunciando ad avviare una startup in Italia.

Italia Startup Hub

Sei mesi dopo il lancio di Italia Startup Visa, per la precisione il 23 dicembre 2014, è stato lanciato il **programma Italia Startup Hub**, strumento che mira a **facilitare la permanenza in Italia di talenti stranieri** che intendono avviare una nuova impresa innovativa.

Il programma estende la procedura semplificata ai cittadini non Ue che già si trovano in Italia e intendono permanere per avviare una **startup innovativa**: il programma Italia Startup Hub permette, dunque, di convertire il permesso di soggiorno in scadenza in un “permesso per lavoro autonomo startup” senza dover uscire dal territorio italiano e godendo delle stesse modalità semplificate previste per la concessione dei visti startup.

Italia Startup Hub: i numeri

Minore il numero di candidature per il programma Italia Startup Hub: 5 in tutto, di cui 2 dalla Corea del Sud, 2 dall’Iran e una dagli Stati Uniti. Tutte hanno avuto esito positivo e hanno portato alla conversione del permesso di soggiorno precedentemente detenuto in permesso per lavoro autonomo startup.

Quanto alle località di destinazione dei candidati al programma Italia Startup Hub, 2 hanno scelto la Lombardia, mentre i restanti candidati si trovano in Calabria, in Piemonte e in Sardegna.

- [MISE - Dati Italia Startup Visa e Hub](#)